RISALITI srl

SEDE LEGALE E IMPIANTO	**Via Parma, 416 – Chiavari (GE)**

TITOLO	**Rinnovo dell'autorizzazione al recupero/smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi**
TAVOLA	**01.A Progetto Preliminare Relazione**
ENTI COINVOLTI	Regione Liguria Città Metropolitana di Genova Comune di Chiavari

Il Proponente

RISALITI S.r.l.

_____

Il Tecnico incaricato

ECORICERCHE S.r.l.

_____

ECORICERCHE
Società di Consulenza

SOCIETÀ DI CONSULENZA
Ambiente Sicurezza Qualità
Alimenti Laboratorio Analisi
Formazione

kiwa certified
UNI EN ISO 9001:2008

Agosto 2017

SOMMARIO

1. PREMESSA 3
2. L'IMPIANTO 4
2.1 Superfici dell'impianto 4
2.2 Sistema di gestione delle acque meteoriche 4
2.3 Costo dell'intervento 5
3. ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI 6
3.1 Il processo di recupero 6
3.1.1 Schema a blocchi del processo R13-R12 8
3.1.2 Schema a blocchi del processo R13- R4 9
3.1.3 Schema a blocchi del processo D15-D14 10
3.2 Modifiche proposte con il rinnovo dell'autorizzazione 10
ALLEGATO 11

1. PREMESSA

RISALITI S.r.l. svolge attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel proprio impianto di Via Parma 416 a Chiavari (GE) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 come da Atto n° 543 del 01/02/2008 integrato con provvedimenti dirigenziali n. 4878 del 09/09/2008, n. 788 del 12/02/2009, n. 5153 del 31/08/2009, n. 6192 del 21/10/2009, n. 5600 del 21/09/2010, n. 1411 del 07/03/2011, N. 1355/2016 del 06/05/2016, N. 2067/2016 del 05/07/2016.

Scopo della presente pratica di Screening è il rinnovo dell'autorizzazione al recupero e smaltimento rifiuti, in vista della scadenza dell'atto n° 543 del 01/02/2008 avente valenza 10 anni dalla data del rilascio.

La normativa regionale sulla VIA LR 38/98 e smi impone che la procedura di screening, vada effettuata anche in caso di rinnovo dell'autorizzazione esistente, per quelle attività che sono elencate come attività soggette nell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06.
In particolare l'attività svolta da RISALITI S.r.l. rientra ai punto 7. lettere z.a) e z.b)

- *z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
- *z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*

Il rinnovo viene presentato senza modifiche rispetto a quanto contenuto nell'ultima relazione tecnica datata febbraio 2016, recepita nell'atto N. 1355/2016 del 06/05/2016 rettificato con l'atto N. 2067/2016 del 05/07/2016, ad eccezione di una modifica planimetria agli stoccaggi dei rifiuti che verrà descritta di seguito.

Scopo della presente relazione è la descrizione dell'attività svolta che si intende rinnovare e le modifiche di lieve entità che si intende apportare.

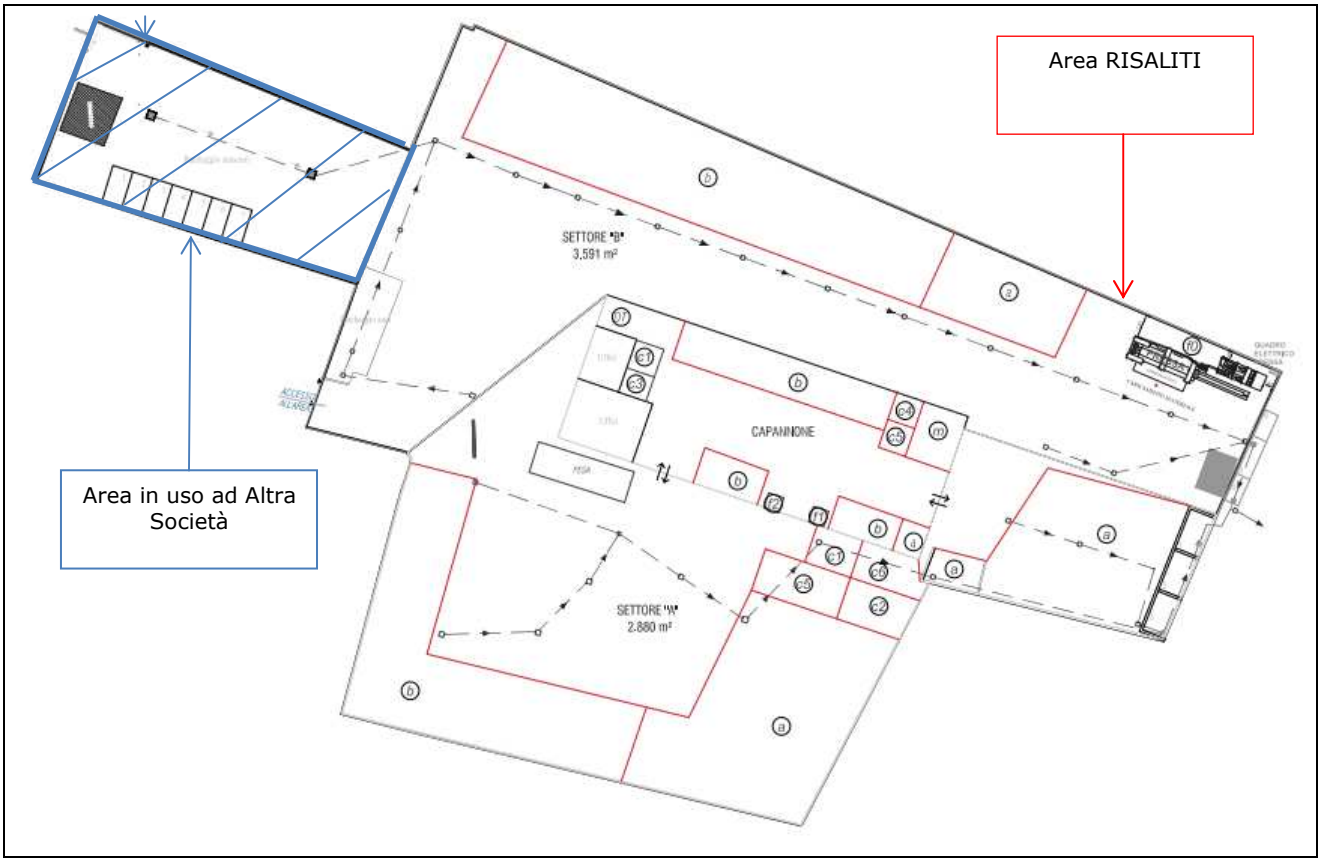
2. L'IMPIANTO

2.1 Superfici dell'impianto

L'area dell'impianto in uso a RISALITI Srl ha estensione pari a 5.713 mq.
Nel sito sono presente il locale ad uso uffici e deposito, nonché il piazzale per lo stoccaggio e trattamento dei rifiuti.
Nell'impianto è presente un sistema di pesatura, una cesoia per la riduzione volumetrica dei rifiuti collocata in area esterna, nonché altre attrezzature all'interno del capannone.
Nell'impianto operano poi macchinari per la movimentazione dei rifiuti come ragni caricatori e carrelli elevatori.

2.2 Sistema di gestione delle acque meteoriche

L'area ha due sistemi di raccolta delle acque distinti che convogliano a due vasche separate.
Il settore A ha estensione pari a 2.880 mq ed è servito da una vasca di trattamento di 22 mc
Il settore B ha estensione pari a 3.591 mq ed è servito da una vasca di trattamento di 17 mq.
Nel settore B sono convogliate anche le acque intercettate da una superficie di 758 mq che è gestita da azienda terza, pertanto soltanto 2.833 mq del settore B sono a servizio di RISALITI Srl.



2.3 Costo dell'intervento

Il rinnovo dell'autorizzazione non prevede interventi pertanto il costo da considerare per l'opera soggetta a screening è pari a 0 €.

3. ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI

3.1 Il processo di recupero

L'attività di recupero rifiuti consiste nel ritiro in impianto di rifiuti per la valorizzazione e trasformazione in EOW dei materiali metallici, e per il successivo conferimento a terzi di quei rifiuti per i quali non viene portato a termine il procedimento di recupero/smaltimento.

Si conferma l'elenco dei rifiuti attualmente gestito, così come indicato nell'atto n. 1411 del 07/03/2011 modificato dall'atto N. 1355/2016 del 06/05/2016.

TIPOLOGIA RIFIUTI	QUANTITATIVI MASSIMI IN STOCCAGGIO AUTORIZZATI	ATTIVITÀ SVOLTA SUI RIFIUTO ulteriori (oltre D15, D14, R13, R12)	AREE DI STOCCAGGIO
carta e cartone, sfridi di scarti di imballaggio in alluminio e di poliaccoppiati carta, plastica e metallo, legno (CER 02.01.04, 03.01.05, 07.0213, 12.01.05, 15.01.01, 15.01.02, 15.0103, 15.01.05, 15.01.06, 15.01.10*, 16.01.19, 17.02.01, 17.02.03, 19.12.04, 19.12.07, 19.12.12, 20.01.01, 20.01.38, 20.01.39)	50 mc		c1
rottami ferrosi (CER 12.01.01, 12.01.02, 15.01.04, 15.01.10*, 16.01.06, 16.01.16, 16.01.17, 17.04.05, 19.10.01, 19.12.02, 20.01.40)	700 mc	R4	a
rottami non ferrosi (CER 11.05.01, 12.01.03, 12.01.04, 15.01.04, 15.01.06, 15.01.10*, 15.01.11*, 16.01.18, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.10.02, 19.12.03)	400 mc	R4	a
batterie e pile (CER 16.06.01*, 16.06.02*, 16.06.03*, 16.06.04, 16.06.05, 20.01.33*)	15 mc		c3
spezzoni di rave ricoperto (CER 16.01.18, 16.01.22, 16.02.16, 17.04.01, 17.04.11)	50 mc	R4	m
motori auto (CER 16.01.22)	50 mc	R4	c2
apparecchiature, elettrodomestici, componenti pericolosi (CER 16.02.13*, 16.02.15*, 20.01.35*)	10 mc		c4
apparecchiature, elettrodomestici, componenti non pericolosi (CER 16.02.14, 16.02.16, 20.01.36)	90 mc	R4	c5
rifiuti ingombranti (CER 20.03.07)	20 mc		c6

Le quantità massime stoccabili complessivamente nell'impianto non subiscono modifiche rispetto alla situazione attuale.

Per quanto attiene al potenzialità impiantistica:

- la potenzialità di trattamento giornaliero di rifiuti non pericolosi è pari a 120 t/giorno;
- non vengono invece trattati rifiuti pericolosi, ma unicamente stoccati.

L'impianto è attivo 8 h/giorno per 240 giorni/anno.

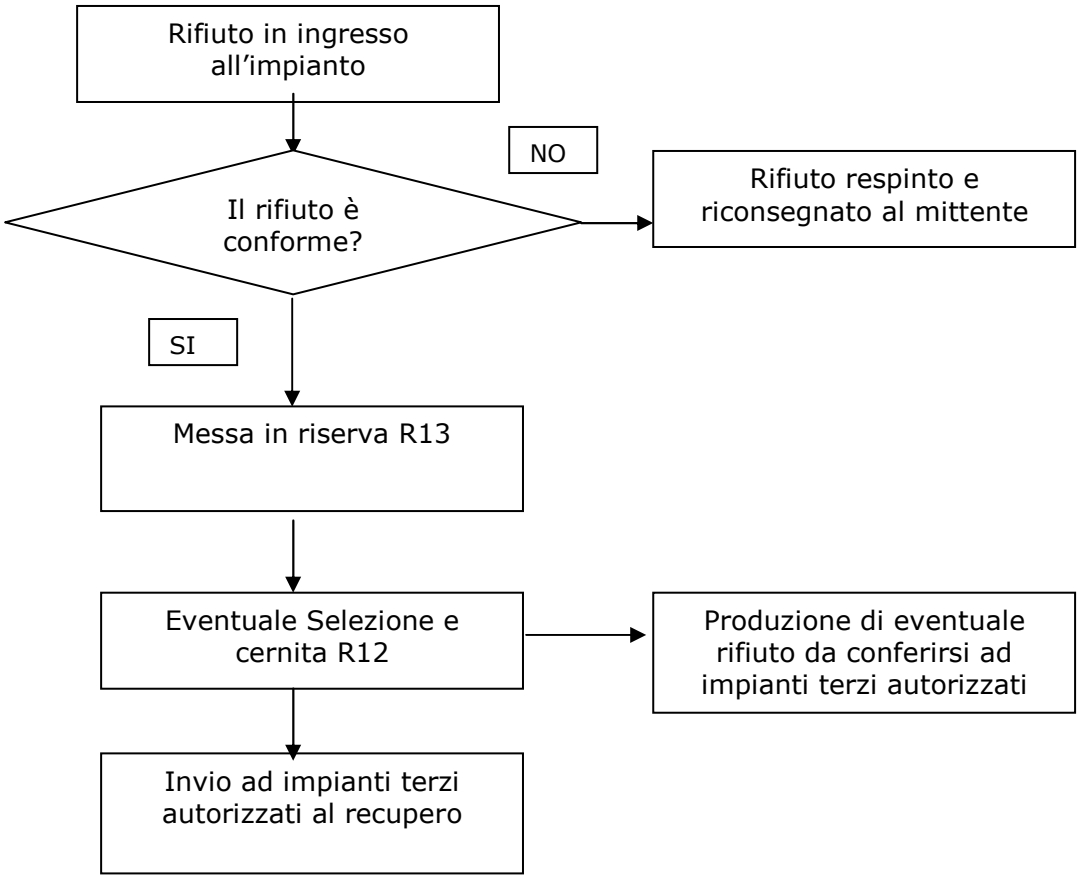
Lo stoccaggio dei rifiuti sopra indicati è il seguente:

ZONA DI STOCCAGGIO	TIPI DI RIFIUTI	LOCALIZZAZIONE
a	rifiuti costituiti da rifiuti ferrosi o metalli non ferrosi,	area esterna in cumuli e in area interna in cumuli/contenitori
b	MPS ottenuta dal recupero dei rifiuti ferrosi e di metalli non ferrosi di cui al gruppo a	area esterna in cumuli e in area interna in cumuli/contenitori
c1	rifiuti costituiti da carta e cartone, sfridi di scarti di imballaggio in alluminio e di poliaccoppiati carta, plastica e metallo, legno	area esterna in contenitori o in area interna in cumuli/contenitori.
c2	rifiuti costituiti da motori auto	in area esterna in contenitori
c3	rifiuti costituiti da batterie e pile	in area interna in contenitori e area esterna in contenitore chiuso
c4	rifiuti costituiti da apparecchiature, elettrodomestici, componenti pericolosi	area interna in cumuli/contenitori
c5	rifiuti costituiti da apparecchiature, elettrodomestici, componenti non pericolosi	area interna in cumuli/contenitori e in area esterna in contenitori
c6	rifiuti ingombranti	area esterna in contenitori

Nella planimetria allegata è riportata l'individuazione delle varie zone di stoccaggio.
Rispetto alla planimetria legittimata con atto N. 2067/2016 del 05/07/2016 è stata aggiunta la possibilità di stoccaggio dei rifiuti di cui al gruppo C3 in area esterna all'interno di contenitori chiusi.

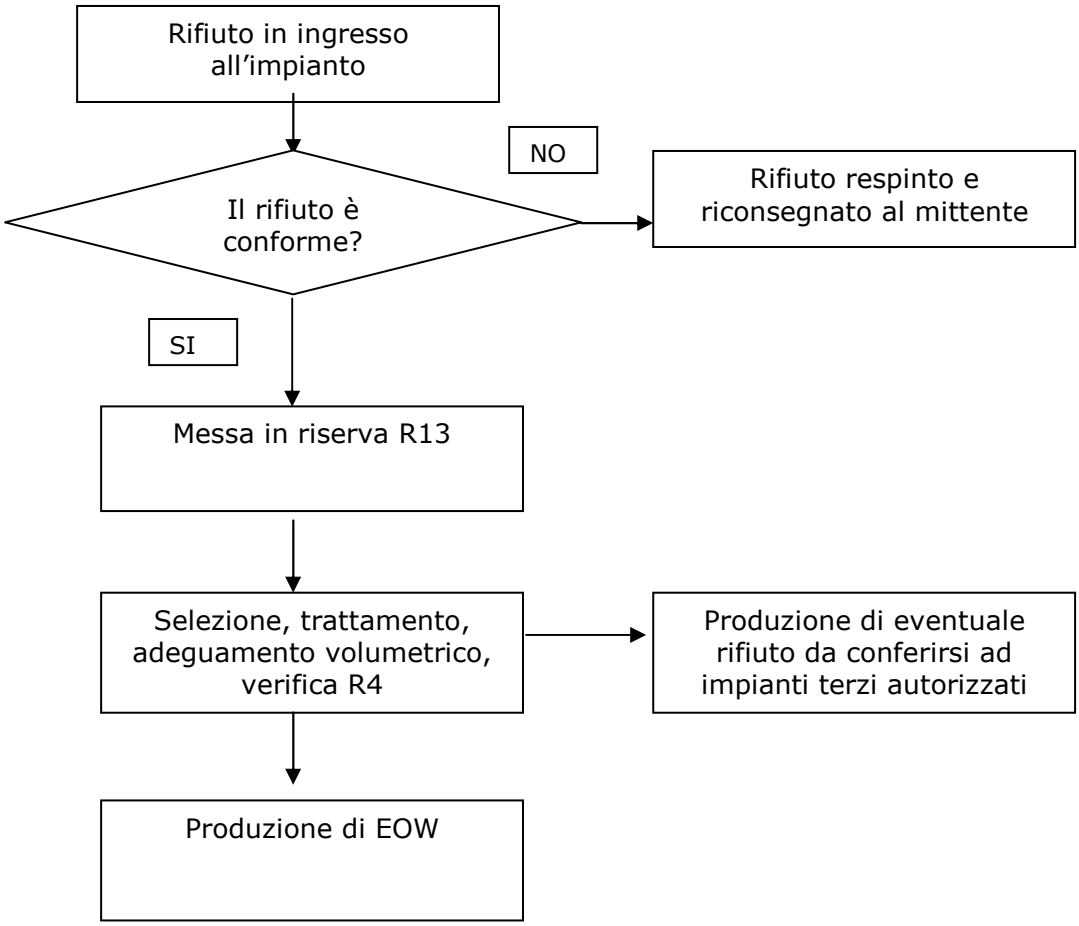
3.1.1 Schema a blocchi del processo R13-R12

Si riporta lo schema a blocchi del processo del processo di recupero R12-R13.



3.1.2 Schema a blocchi del processo R13- R4

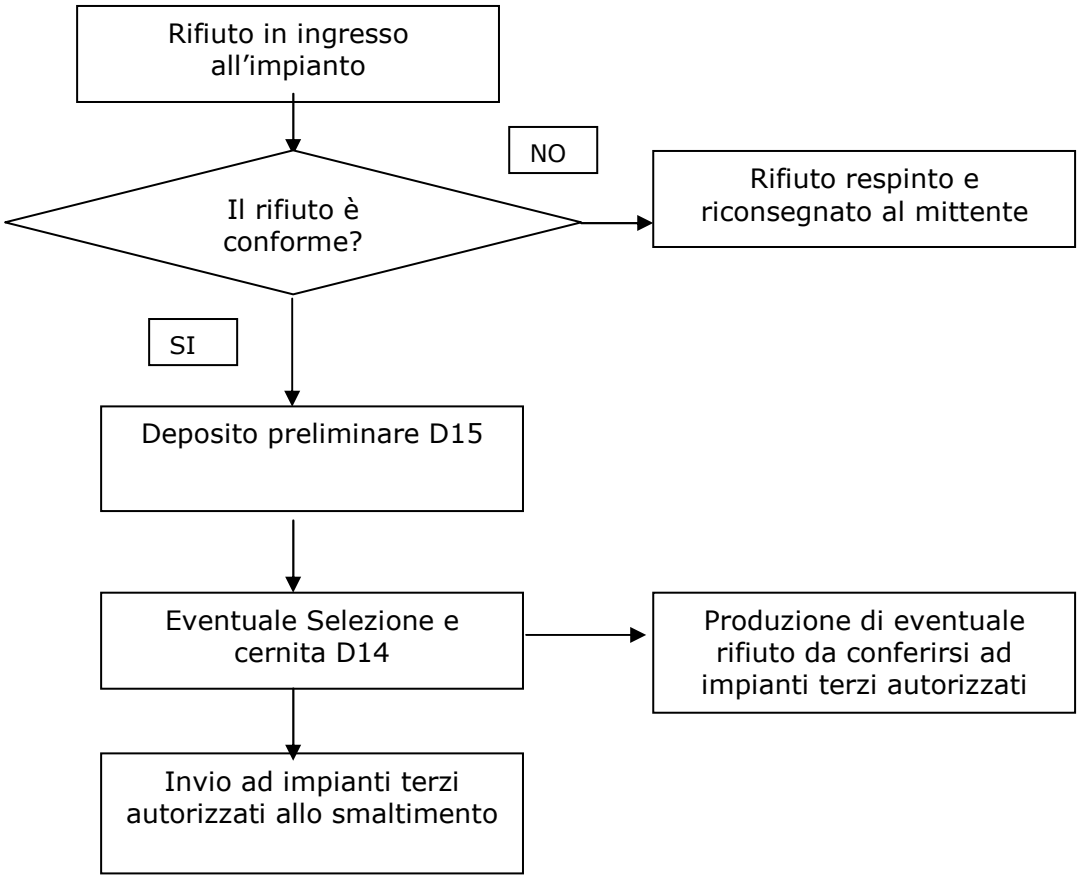
Si riporta lo schema a blocchi del processo del processo di recupero R13- R4.



L'azienda è in possesso di certificati di conformità ai Reg. EU 333/11 e 715/13 al fine di produrre EOW.

3.1.3 Schema a blocchi del processo D15-D14

Si riporta lo schema a blocchi del processo del processo di recupero D15-D14.



3.2 Modifiche proposte con il rinnovo dell'autorizzazione

L'unica modifica proposta riguarda la possibilità di stoccaggio dei rifiuti di cui al gruppo C3 in area esterna all'interno di contenitori chiusi.

ALLEGATO

01.B Progetto Preliminare Tavola